

L'influenza del Covid-19 su sentimento e fiducia in Italia e in Europa

In merito all'analisi condotta sul Covid-19, si è deciso di sviluppare una prima parte europea e un successivo focus sulla condizione italiana. L'analisi si apre osservando il grado di ottimismo della popolazione verso il proprio futuro e di fiducia verso l'Unione Europea, il Governo e il Sistema Sanitario. La Tabella 1 mostra che gli abitanti di Germania e Regno Unito risultano i più ottimisti, di converso gli italiani e i francesi risultano pessimisti. La Francia presenta anche le medie più basse in relazione al grado di fiducia verso l'Unione Europea e il proprio Governo. In generale, si nota un livello di fiducia più elevato nel Sistema Sanitario e nel proprio governo rispetto a quello dichiarato verso l'Unione Europea ad eccezione del Regno Unito (Tabella 2).

Tabella 1: Grado di ottimismo verso il proprio futuro

Anno 2020, aggiornato al 30 aprile.

	Molto	Neutro	No	Totale
Francia	33,6%	31,0%	35,4%	100,0%
Germania	52,9%	24,6%	22,5%	100,0%
Spagna	41,2%	33,5%	25,3%	100,0%
Italia	36,9%	34,3%	28,8%	100,0%
UE (27 paesi)	45,1%	29,5%	25,4%	100,0%
Regno Unito	61,1%	23,9%	15,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurofound

Tabella 2: Fiducia* espressa verso l'Unione Europea, il proprio Governo e il Sistema Sanitario

Media dei rispondenti. Anno 2020, aggiornamento al 30 aprile.

	Unione Europea	Governo	Sistema Sanitario
Francia	3,8	3,9	6,5
Germania	5,2	5,9	6,9
Spagna	4,0	4,3	7,7
Italia	4,1	5,3	6,7
UE (27 paesi)	4,6	4,8	6,4
Regno Unito	5,8	4,5	6,9

*Calcolata su una scala da 1 a 10 dove 1="Nessuna fiducia" e 10="Completa fiducia"

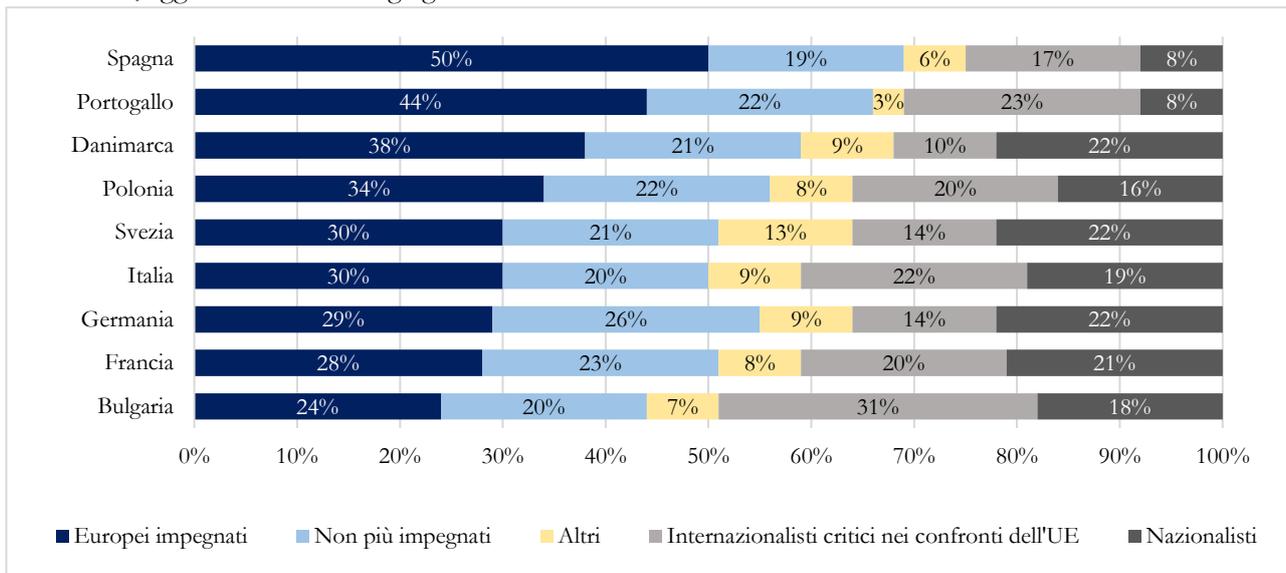
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurofound

Lo studio riportato in Figura 1, mostra la presenza di ampi gruppi di "Europei impegnati" in tutti i paesi considerati: dal 24% della Bulgaria al 50% della Spagna. I paesi con maggior presenza di nazionalisti risultano essere Danimarca, Svezia e Germania.

L'esperienza negativa spinge però la maggior parte delle persone intervistate in tutti i paesi considerati ad affermare la necessità di una maggiore cooperazione europea rispetto a quella avuta prima e durante la pandemia. In particolare, i tre paesi che mostrano un'esigenza maggiore in tale senso risultano Portogallo, Spagna e Italia (rispettivamente 91%, 80% e 77%). In generale, una persona su cinque ritiene che l'integrazione dell'Unione Europea si sia spinta troppo oltre (Figura 2).

Figura 1: Livello di impegno dei votanti verso l'Unione Europea

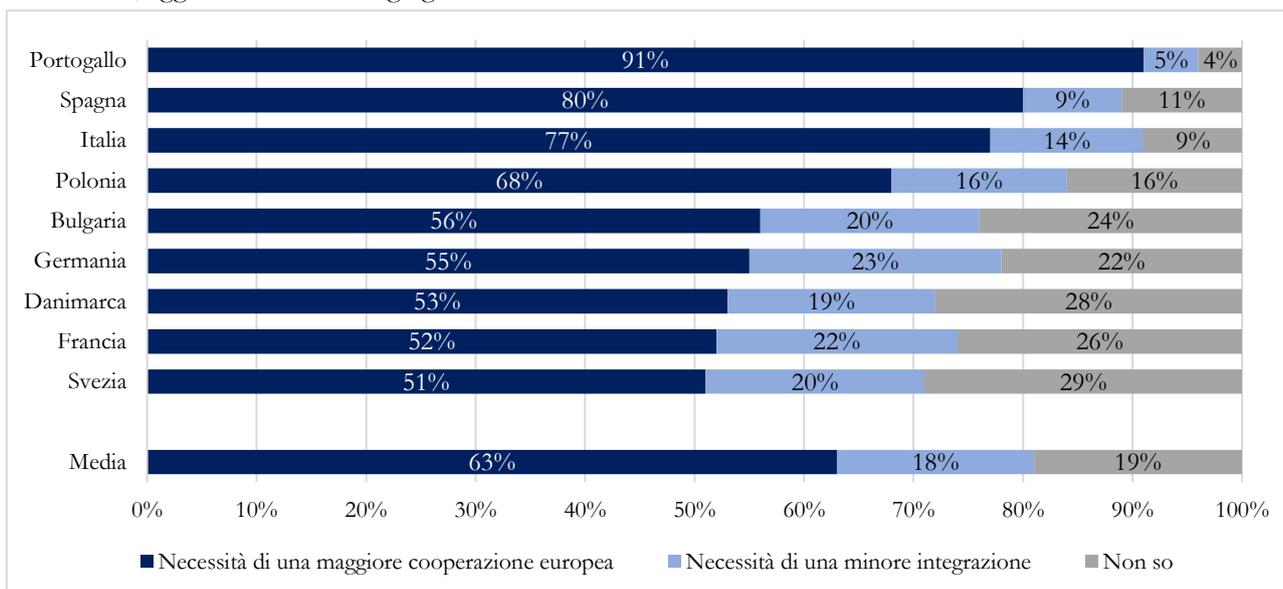
Anno 2020, aggiornamento al 26 giugno.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati European Council on Foreign Relations (ECFR)

Figura 2: Come il Coronavirus ha cambiato la tua predisposizione verso l'Unione Europea?

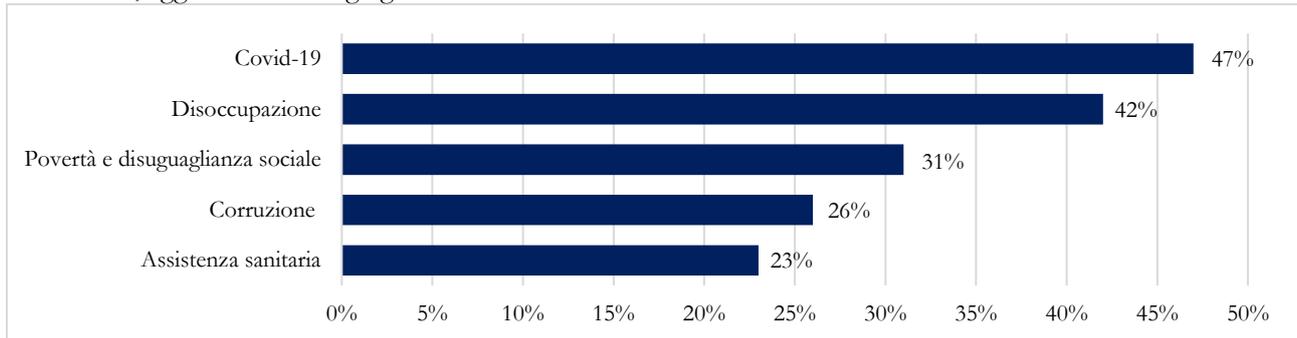
Anno 2020, aggiornamento al 24 giugno.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati European Council on Foreign Relations (ECFR)

Figura 3: Le prime cinque preoccupazioni nel mondo

Anno 2020, aggiornamento a giugno 2020.



*Sondaggio effettuato su un campione 19mila individui di età compresa tra i 16-64 anni in 27 paesi

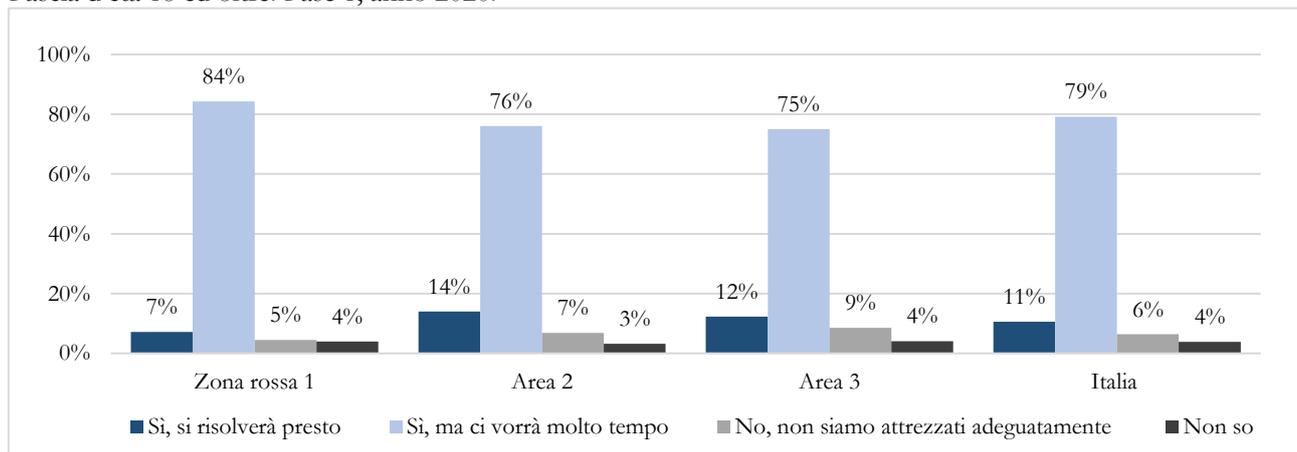
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Global Advisor

La Figura 3 mostra le prime cinque preoccupazioni espresse dagli intervistati in 27 paesi, si nota come il Covid-19 si trovi al primo posto, superando anche la paura legata alla disoccupazione. In particolare, si osserva un 47% per il Covid-19 e un 42% per la disoccupazione.

Nel corso della Fase 1, in Italia il 90% dei cittadini ha pensato che la situazione emergenziale si sarebbe risolta. Tuttavia, solo l'11% è apparso pienamente ottimista e fiducioso in una rapida soluzione. Solo il 6% ha ritenuto che il Paese non fosse adeguatamente attrezzato per risolvere la situazione mentre il 4% non ha espresso un'opinione in merito. A livello territoriale emergono delle differenze. La maggiore esposizione al rischio di contagio proprio della zona rossa ha indotto i suoi residenti a una maggiore cautela: nell'84% dei casi ipotizzano un'evoluzione positiva della situazione solo nel lungo periodo contro il 76% delle altre regioni del Centro e del Nord e il 75% del Mezzogiorno (Figura 4).

Figura 4: Opinione espressa sull'evoluzione della pandemia da Covid-19 per area geografica*

Fascia d'età 18 ed oltre. Fase 1, anno 2020.



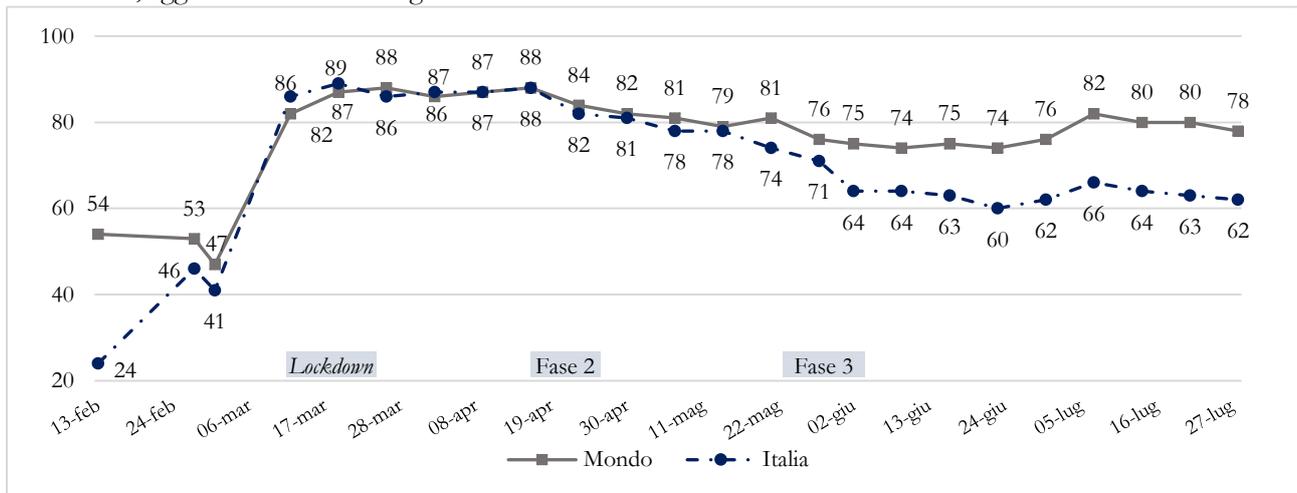
*Le regioni sono state classificate in tre aree

- Zona rossa (area 1): Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Marche;
- Area 2: altre regioni del Centro-Nord (Liguria, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige, Toscana, Lazio e Umbria);
- Area 3: Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Figura 5: Livello di minaccia percepita per il Mondo e per l'Italia dagli italiani

Anno 2020, aggiornamento al 28 luglio.



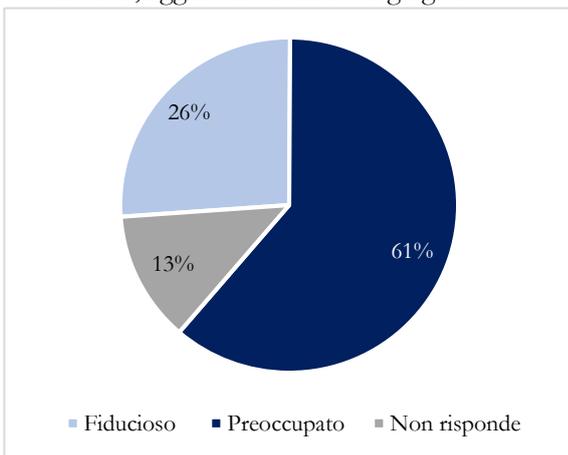
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Ipsos

Nella Figura 5 si osserva il livello di minaccia percepito dagli italiani per il proprio paese e per il mondo, si nota come dopo il periodo del lockdown il livello di minaccia percepito risulta elevato sia per l'Italia sia per il mondo, a partire dalla Fase 2 il sentimento degli italiani cambia e il livello di minaccia più elevato si registra per la situazione mondiale.

Le Figure 6 e 7 mostrano come gli italiani siano ancora preoccupati in merito alla situazione futura in autunno (61%) e infatti, il 66% degli intervistati mostra di temere un possibile contagio.

Figura 6: In vista dell'autunno lei come si sente

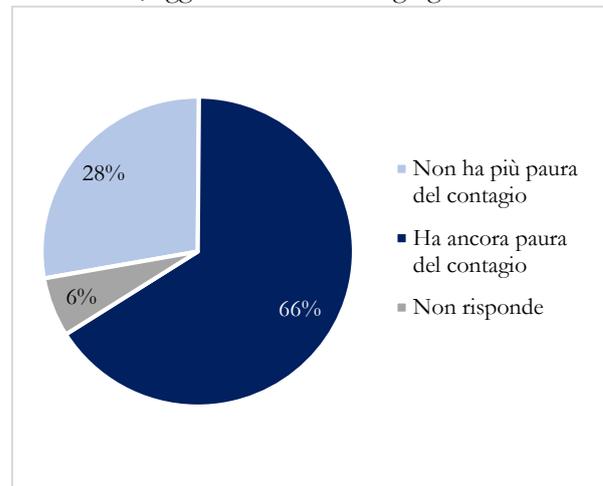
Anno 2020, aggiornamento al 26 giugno.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Euromedia Research

Figura 7: Lei oggi in tema di Coronavirus

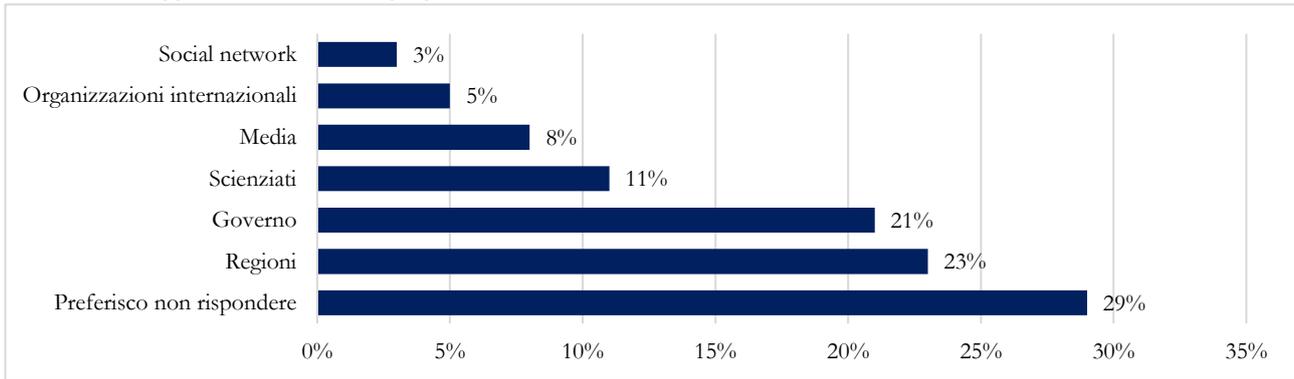
Anno 2020, aggiornamento al 26 giugno.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Euromedia Research

Figura 8: Chi credi abbia avuto la migliore performance durante il Coronavirus?

Anno 2020, aggiornamento al 24 giugno.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Survey Emg Acqua

La Figura 8, rivela come per gli italiani il miglior operato durante la pandemia sia stato ad opera delle regioni e poi del governo. La fiducia mostrata verso le istituzioni politiche si ritrova anche nel consenso espresso a favore del premier Conte e del suo operato (Figura 9).

Figura 9: Come valuti il lavoro svolto da Conte durante la pandemia?

Anno 2020, aggiornamento al 23 giugno.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Survey Emg Acqua

[Vai al Bollettino completo](#)